



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia,
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

DECRETO N. 459 DEL 4 AGO. 2020

BT027A/10 - "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce - 1° Stralcio" - Comuni di Margherita di Savoia (BT), Barletta (BT) e Trinitapoli (BT) - CUP J35D12000050001. Autorizzazione al Deposito di Terre sulle aree pubbliche arginali del Fiume Ofanto.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

VISTO l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 - fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il Decreto Commissariale n. 455 del 30 luglio 2020 con il quale si è preso atto che le aree arginali interessate dal deposito delle terre (oggetto del presente provvedimento) sono appartenenti al Demanio pubblico;

CONSIDERATO che nell'ambito ed in attuazione dell'accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma richiamato in premessa è compreso l'intervento individuato con il codice BT027A/10 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce - 1°



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

“Stralcio” ricadente nei Comuni di Margherita di Savoia (BT), Barletta (BT) e Trinitapoli (BT).

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n. 191 del 30.04.2013 con il quale è stata finanziata la somma complessiva pari ad € 5.000.000,00 necessaria per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n. 362 del 26.06.2020 di nomina dell'ing. Andrea Doria a Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il Decreto Commissariale n. 172 del 27 marzo 2020 con il quale è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento BT027A/10 *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce – 1° Stralcio”*;

VISTO il Contratto registrato il 24 aprile 2020 presso l'Agenzia delle Entrate (Direzione Provinciale di Bari, Ufficio Territoriale di Bari al n. 1983, serie 3) fra il Soggetto Attuatore e l'impresa appaltatrice “Doronzo Infrastrutture S.r.l.” per la realizzazione degli interventi BT027A/10 *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce – 1° Stralcio”* per un importo complessivo di 2'821'280.03;

CONSIDERATO che l'impresa appaltatrice in data 2 luglio 2020 ha completato la trasmissione del progetto esecutivo per il quale (ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 50/2016) è in corso l'attività di verifica coordinata da A.S.S.E.T. della Regione Puglia”;

VISTO il verbale del 14 luglio 2020 (ns prot. n. 2409/2020) durante il quale il rappresentante legale dell'impresa appaltatrice “Doronzo Infrastrutture S.r.l.” (sig. Mario Doronzo), alla presenza del Soggetto Attuatore, del RUP, del Direttore dei Lavori (ing. Francesco Lomoro), del C.S.E. (ing. Paolo Misuriello) e del Collaudatore (arch. Michele Grottole), ha chiesto l'autorizzazione, nelle more dell'approvazione del progetto esecutivo, a depositare le terre provenienti dal cantiere “sottopasso Via Andria e Via Vittorio Veneto in Barletta” (di cui RFI è la stazione appaltante). In particolare queste terre dovranno essere depositate sulle aree pubbliche interessate dall'intervento BT027A/10 *“Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce – 1° Stralcio”*

VISTO la nota della Doronzo Infrastrutture S.r.l. del 23 luglio 2020 con la quale è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione, allegando: a) la presa d'atto di ARPA Puglia in merito al piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dal cantiere RFI e destinazione finale presso il cantiere Ofanto; b) rapporti di prova sia del sito di produzione che del sito di destinazione finale sulla conformità degli stessi in riferimento alla colonna A di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. n. 153/2006 e s.m.i.; c) il P.S.C. del



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

progetto esecutivo dal quale considerare le sole fasi inerenti le lavorazioni di trasporto e deposito del materiale dal sito RFI; d) il Piano Operativo della Sicurezza dell'impresa appaltatrice relativo alle fasi di lavorazioni a farsi; e) planimetria su base aerofotogrammetrica in cui sono evidenziate le aree pubbliche interessate dal deposito del materiale scavato.

VISTO la nota della Doronzo Infrastrutture S.r.l., acquisita al nostro protocollo al n. 2551 del 27 luglio 2020, con la quale sono stati trasmessi: a) Rapporti di prova per analisi chimiche su campioni di provenienza cantiere RFI conformi alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Colonna A; b) Rapporti di prova per analisi chimiche su campioni di provenienza sito di destinazione Ofanto che esprimono il giudizio di conformità alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Colonna A; c) Rapporti di prova per analisi geotecniche su campioni di provenienza sito di partenza cantiere RFI; d) rapporti di prova per analisi geotecniche su campioni di provenienza sito di destinazione Ofanto;

VISTA la nota del Direttore dei lavori del 27 luglio (acquisito al ns prot. n. 2565 del 27 luglio 2020) con la quale ha chiesto prove geotecniche integrative al fine di acquisire i valori di l'angolo di attrito nonché di coesione drenata e non drenata e, riservandosi la valutazione del materiale diverso da quelli classificati A4-A6;

VISTO la nota della Doronzo Infrastrutture S.r.l. del 30 luglio 2020, acquisita al nostro protocollo al n. 2655 del 31 luglio 2020, con la quale sono state trasmesse le risultanze delle prove integrative richieste dal Direttore dei Lavori. In particolare ha trasmesso: a); rapporti di prova per analisi mineralogiche mediante determinazione dei limiti di Atterberg su campioni di provenienza sito di partenza cantiere RFI; b) rapporti di prova per analisi mineralogiche mediante determinazione dei limiti di Atterberg su campioni di provenienza sito di destinazione Ofanto; c) rapporti di prova per analisi meccaniche a taglio diretto per la determinazione di angolo di attrito interno e coesione drenata e prova a compressione assiale non confinata per la determinazione di coesione non drenata su campioni di provenienza sito di partenza cantiere RFI; d) rapporti di prova per analisi meccaniche a taglio diretto per la determinazione di angolo di attrito interno e coesione drenata e prova a compressione assiale non confinata per la determinazione di coesione non drenata su campioni di provenienza sito di destinazione Ofanto;

VISTA la nota del Direttore dei lavori datata 3 agosto 2020 con la quale ha espresso parere favorevole sulla documentazione trasmessa di cui al punto precedente, ovvero ha ritenuto idoneo il materiale ai fini delle lavorazioni di ringrosso arginale, riservandosi di effettuare l'accettazione definitiva dei materiali nelle successive fasi di cantierizzazione e di lavorazione in opera;



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

In considerazione di tanto, il Commissario Straordinario Delegato per il Dissesto Idrogeologico in Puglia ed in sua vece il Soggetto Attuatore

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

Di autorizzare la "Doronzio Infrastrutture S.r.l." a depositare i terreni - da utilizzare successivamente per eseguire i ringrossi arginali previsti tra le lavorazioni di progetto - sulle aree pubbliche arginali del Fiume Ofanto interessate dagli interventi BT027A/10 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale del fiume Ofanto tra ponte Romano e la foce - 1° Stralcio" così come descritto negli elaborati progettuali trasmessi dalla ditta appaltatrice in data 23, 27 e 30 luglio. In particolare si evidenzia che la responsabilità della custodia del materiale dal momento in cui verrà depositato resta in capo alla ditta "Doronzio Infrastrutture S.r.l.";

Articolo 3

Di incaricare la Direzione Lavori per la valutazione e l'accettazione del materiale ai sensi dell'art. 102 del Capitolato Speciale d'Appalto e di informare tempestivamente la stazione appaltante qualora le terre depositate non siano compatibili con le previsioni progettuali sia ambientali sia geotecniche.

Articolo 4

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)